

THE DEATHBLOW | DI ROLAND ROTTENFUSSER

Posted on 5. November 2020

I governanti stanno trasformando lo stato di emergenza in uno stato permanente - combattiamo ora, altrimenti la libertà e la democrazia saranno storia.

Un punto di vista di Roland Rottenfußer.

Il governo sta di nuovo stringendo le redini e ha deciso un nuovo blocco - presumibilmente "leggero", come se si trattasse di formaggio a basso contenuto di grassi. Ci segnala che la follia organizzata è amaramente seria. Il nostro stage di assaggio come cittadini di una dittatura si sta trasformando in una posizione permanente. Continueremo a essere governati con la paura e i nostri diritti di libertà saranno limitati. Nel processo, saremo ritmicamente e misericordiosamente sciolti, saremo tenuti in linea con gli antipasti di speranza finemente dosati. La libertà esiste sempre e solo in previsione di una sua possibile restrizione in qualsiasi momento. Una ridotta, limitata libertà di movimento soggetta al virus. Alle soglie di una nuova era globale di dispotismo, dobbiamo prendere una decisione ora: Vogliamo la massima protezione possibile contro il rischio di morte al prezzo di condurre una vita essenzialmente senza vita? Come scegliamo è anche una questione di coraggio. Perché la libertà e la vivacità non sono mai del tutto prive di rischi - come tutto ciò che ha davvero valore.

"I gruppi di persone che festeggiano sono inaccettabili", ha detto Angela Merkel con la bocca serrata e ovviamente alle prese con la gravità della sua decisione. E Karl Lauterbach, il dissennatore della SPD, il cui carisma inghiotte tutta la gioia di vivere e la fiducia come un buco nero, è diventato più chiaro: "L'inviolabilità della casa non deve più essere un argomento per la mancanza di controlli.

Non ci si può più fermare sulla strada in discesa verso il dispotismo su cui si trovano la Germania e molti paesi del mondo. Dobbiamo affrontare i fatti: Il potere in questo paese è detenuto da una cricca di putschisti dalla mentalità simile - un milieu lontano dalla libertà, che sembra selvaggiamente determinato a completare la sua opera distruttiva sulla nostra democrazia. Per loro non c'è più nessuna misura e quasi nessun tabù. La dignità umana non deve più essere un argomento a favore dell'assenza di umiliazione, se si può continuare a far girare il motto di Lauterbach. Dobbiamo controbattere a queste cose con un "no" inequivocabile. I gruppi di frasi dei politici sono inaccettabili.

I potenti ora sputano apertamente in faccia il loro disprezzo per la nostra dignità e la nostra autodeterminazione. Ad esempio, quando sia Merkel che Söder parlano di "stringere le redini". Questi politici trattano noi cittadini come animali da fattoria che hanno bisogno di essere addestrati - o meglio: allo stesso modo in cui gli animali non dovrebbero mai essere trattati. Sentiamo le redini sempre più strette, e i nostri fianchi stanno già sanguinando sotto i loro speroni. Ribelliamoci, scacciamo questi cattivi cavalieri! Viviamo liberi e limitati solo da un'etica naturale, che suggerisce la considerazione per i malati e i deboli!

Una politica della bocca tirata giù

Questa "autorità" è diventata troppo audace sotto molti aspetti, si comporta in modo arrogante e sempre più molesto nei nostri confronti. L'angolo tirato giù della bocca di uno smiley illuminato mi saluta già quando entro in un villaggio a 51 km/h. Ad una velocità aumentata di 6 km/h ricevo una multa in pomposo legalese - con una mia foto scattata senza il mio consenso.

La pipì fuori, anche nella foresta, è proibita - molte persone non lo sanno perché queste "infrazioni" sono difficili da controllare. Una settimana fa il mio stato ha stabilito che non sono più le 3, ma le 2. In certi posti mi ordina di mettermi uno straccio in faccia, anche all'aria aperta e quando non c'è nessuno. Dalle 22.00 in poi, in molti luoghi è vietato bere birra, ma è permesso bere limonata. Aspetta, questa è ancora la vecchia regola: da novembre in poi, è un reato penale per i padroni di casa servire qualsiasi cosa, anche la limonata. Se contravvengono a questa regola, saranno trattati come criminali.

L'angolo disegnato in basso della bocca di un gigantesco miglio sul ciglio della strada è diventato il simbolo di questo stato arrogante, al quale in realtà non siamo mai abbastanza docili. Ciò che è stato completamente dimenticato è che in realtà sono i "rappresentanti del popolo" che devono dimostrarsi a noi e cercare la nostra approvazione. Tuttavia, questa regola fondamentale di una sana autostima civica è stata dimenticata non solo da chi è al potere, ma anche da chi è al governo.

In realtà siamo trattati come se fossimo bambole che possono essere trascinate qua e là o chiuse nell'armadio per settimane a piacimento.

Non ci hanno nemmeno chiesto se eravamo d'accordo con tutto questo. I sondaggi d'opinione arrivano sempre dopo, e si rivelano sempre in linea con l'azione del governo.

Con l'avvicinarsi del nono mese della crisi, la casta politica incinta della dittatura darà ora alla luce un mostro, e ci troveremo di fronte a una vera e propria furia repressiva. La cosa peggiore è che la maggior parte della gente comincia ad abituarsi. La domanda più importante che le persone veramente intelligenti si pongono in questo momento è: "Cos'altro posso fare? E la parola "di più" implica già il continuo restringimento di questo dominio di ciò che è permesso. Ho già sperimentato che un parente ha chiesto con ansia settimane prima della nuova serrata: "È permesso uscire per strada dopo le 21:00? Deve aver confuso il coprifuoco con il coprifuoco.

Una politica che offende e fa ammalare

A cosa non riescono a trovare dei regoli così zelanti: Gli adulti potrebbero non essere così interessati a ciò che loro - i politici e le autorità - potrebbero volere da loro e a come giudicano il nostro comportamento. Ma ci impongono in modo imbarazzante le loro opinioni e le loro richieste in continuazione.

Dovrebbero lasciarci in pace e fare il loro lavoro - cioè: risolvere i compiti che contano davvero. Questo include certamente l'aiuto a creare le condizioni quadro per una buona "salute pubblica". Ma sta accadendo il contrario: Questa politica fa ammalare le persone - soprattutto nell'anima. Milioni di persone lo sentono già, a condizione che abbiano accesso ai loro sentimenti. Una politica rigida e autoritaria fa ammalare la gente perché offende. Perché deruba le persone della loro dignità e autodeterminazione e le costringe in una situazione di grande impotenza.

Possiamo vedere dagli eventi che circondano la "seconda serrata" cosa c'è ora in serbo e cosa noi stessi abbiamo giudicato male. Spesso viene banalizzata come "luce di chiusura" perché i bambini sono ancora a scuola e i lavoratori sono "autorizzati" ad andare al lavoro. Viste le maschere e i cataloghi di norme e regolamenti che stanno strangolando l'aria, sarebbe meglio dire: bisogna andarsene.

Alcune delle idee illusorie che sono circolate negli ultimi nove mesi devono ora essere riviste. E non biasimo

nessuno se ha commesso un errore sulla situazione della corona - soprattutto nella fase iniziale. La situazione era confusa, il futuro difficile da prevedere, e anche io non sarei stato in grado - anche se ho certamente consumato diverse centinaia di articoli e video sull'argomento - di prevedere tutto quello che è successo finora.

L'errore dei banalizzatori

Le interpretazioni banalizzanti degli eventi devono essere abbandonate. Nei mesi di marzo e aprile si è spesso affermato che le violazioni dei diritti fondamentali erano fastidiose ma accettabili per un breve periodo di tempo, vista la pericolosa situazione. Prima di tutto bisognava arrendersi, ma nel farlo bisognava tenere d'occhio i potenti, affinché le tendenze dittatoriali divenute visibili non si radicassero. Ebbene, le tendenze si sono stabilizzate, non c'è fine in vista, e la maggior parte di coloro che all'epoca erano politicamente indecisi non si sono ribellati seriamente né nella fase iniziale né in quella avanzata dello smantellamento dei diritti fondamentali. La cosa giusta da fare sarebbe stata quella di dare un'opposizione molto chiara e molto veemente fin dall'inizio.

Se tutti avessero detto quello che pensavano dell'intera vicenda, a prescindere dai possibili venti contrari, non si sarebbe potuta sviluppare una dinamica sfavorevole. Basti pensare al silenzio opprimente della maggior parte degli artisti e delle celebrità, così come praticamente tutta l'opposizione alle restrizioni dei diritti fondamentali, che ha scoraggiato ulteriormente i potenziali manifestanti. Il clima generale vergognoso dell'opinione pubblica, che era fedele al governo ed esercitava un'enorme pressione tra pari sui dissidenti, ha fatto sì che quasi tutti coloro che non potevano essere liberamente d'accordo con la narrazione dominante si sono sentiti costretti a fingere almeno di essere d'accordo.

Dobbiamo abbandonare la speranza che il problema si risolva presto, perché il nostro politico ha l'integrità al suo interno e la democrazia è nel complesso intatta. Nella migliore delle ipotesi, il tanto agognato vaccino potrebbe fornire un sollievo in questo senso - ma a un prezzo elevato per la salute.

Narrazioni spirituali del tipo "Ho trovato l'isolamento abbastanza buono, ho avuto finalmente il tempo di calmarmi. Questo autunno e questo inverno è la fine del divertimento, c'è la minaccia di una grande

depressione collettiva, che a sua volta indebolirà i poteri di resistenza nel doppio senso della parola e forse proprio per questo sarà accettata da chi è al potere.

La libertà come premio alla docilità

Potremmo vivere un Natale nero, avvelenato dai divieti della legge e dell'ordine - o dal "rilassamento" che ci viene concesso in nome della misericordia. La libertà - e anche questa solo in parte - si trasforma così da una cosa scontata a un premio per la docilità, che viene gettato alla gente di riserva, proprio come mettere in bocca agli amici a quattro zampe in una scuola per cani quando sono stati bravi. La luce alla fine del tunnel sono possibili "strutture di detenzione" a Natale.

Mentre le giornate si accorciano e la luce diminuisce in modo analogo alla libertà e alla gioia di vivere, i soggetti che vi sono soggetti dovrebbero guardare al Cristocinese, per poter resistere ancora un po' di più.

Nel periodo natalizio che porta la grazia, ai cittadini potrebbe ora essere concesso lo straordinario favore di "essere autorizzati" a incontrare i membri della famiglia. La Merkel e l'ambiente che la circonda si avvarrà allora certamente della metafora della "luce nelle tenebre" in una grandiosa simulazione di calore, che i produttori di vaccini proclameranno alle persone affamate di salvezza nella sequela di Gesù. Ma perché si arrivi a questo, deve prima rimanere immobile per un po' di tempo. E anche se ci dovrebbe essere un po' di relax - solo in piccoli pezzi, naturalmente - poi di nuovo questo è possibile solo sotto riserva. Fino a quando la terza ondata non sarà inevitabilmente alla porta.

Che le pause tra i maltrattamenti sono in un certo senso più difficili da sopportare dei maltrattamenti stessi, Reinhard Mey ha messo in parole grandiose nella sua canzone "Irgendein Depp bored somewhere always somewhere".

Ma il test più difficile per la psiche e le orecchie

È il silenzio straziante che si fa sentire improvvisamente dopo la trivellazione,

La consapevolezza che potrebbe ricominciare da un momento all'altro

Oppure no, oh, questo dubbio è semplicemente snervante.

Senti il polso, trattieni il respiro e bang

Aspettate rigidamente - a volte per giorni!

Perché perforare è male, ma non perforare è peggio.

Il silenzio prima dello sparo

In questo modo, il governo ci tiene all'erta e in allerta anche durante le interruzioni relativamente permissive dell'isolamento - tra l'altro, questa è una definizione di stress estremamente dannosa per la salute e il sistema immunitario. Dopo la restrizione dei diritti fondamentali è sempre prima della restrizione dei diritti fondamentali. Non ci sarà più un periodo di tranquillità - anche supponendo che la situazione migliori la prossima primavera - durante il quale potremo sentirci sicuri in termini di libertà civili. Se anche nell'estate del 2020, che è andata in gran parte senza morte di corona e che sembrava eludere anche gli sforzi più strenui per costruire il Paese, i diritti fondamentali potrebbero essere limitati senza alcuna resistenza significativa, allora sarà possibile farlo di nuovo in qualsiasi momento.

La situazione non diventerà più innocua per molti mesi. I virus e gli altri pericoli per la salute sono sempre esistiti e sempre esisteranno, compresi i pretesti per attaccare la libertà, a condizione che esista la volontà politica di farlo. Infezioni e, purtroppo, anche i decessi sono sempre da aspettarsi. Sullo sfondo della nuova agenda politica, tuttavia, la norma virologica - un po' gonfiata dai media - impedirà che la libertà scacciata dal nostro Paese non si affermi più in questa sede. Ciò è già garantito dalle possibili ondate di influenza o - che possono anche verificarsi - da minacce per la salute un po' al di sopra della media.

"E non saranno più liberi per tutta la vita", ha detto Hitler, quando ha delineato in un discorso il curriculum tipico di un cittadino, tra cui l'appartenenza alla Gioventù hitleriana, alla Wehrmacht e ai partiti politici. Vi prego di non trattenervi dal pensare che sto banalizzando il "Terzo Reich". Sono ben consapevole delle differenze rispetto ad oggi. Ma lasciate che questa visione vi arrivi per un momento in tutta la sua opprimente violenza:

Potremmo non essere più liberi per tutta la vita.

Molti di noi possono avere decenni di vessazioni, di terrore attraverso uno staccato di messaggi di paura, di copertura del volto, di sorveglianza totale e di avvelenamento da farmaci e vaccinazioni forzate prima di rendersi conto sul letto di morte che abbiamo a malapena vissuto. Nella migliore delle ipotesi, prima del 2020.

Libertà con riserva del virus

Non deve essere per forza così. Ho notato persino nei media mainstream e nei partiti che c'è un maggiore disagio rispetto a prima per le nuove rigide misure. Sperimento come le persone "normali", che non sono certo lettori dei media alternativi, parlino molto bene informati e critici di Corona - anche se la narrazione "Viviamo ancora in una democrazia" è ancora forte in questi ambienti.

Ma ho anche sperimentato come i "rituali igienici", la vigliaccheria morale e la mentalità da poliziotto del tempo libero stiano diventando un'abitudine tra la popolazione. Anche nella fase avanzata di una dilagante stanchezza da corona, le redini sono ancora strette in alcuni punti, gli opportunisti della corona diventano più radicali e intolleranti. Forse questo può essere interpretato anche come una difesa contro un impulso di resistenza repressa dentro di sé, che combattono vicendevolmente sotto forma di "corona denari".

La causa della libertà è Spitz su un bottone. Siamo esausti, eppure dobbiamo continuare a lottare, soprattutto adesso. A lungo andare, un calo dell'energia della resistenza potrebbe vendicarsi, perché allora ci troveremo di fronte a cose ancora più insopportabili che ci stancheranno e ci indeboliranno ulteriormente.

Ciò che ci attende potrebbe non essere una dittatura completamente completata e chiaramente riconoscibile come tale. Sarà piuttosto una danza fragile tra libertà e dispotismo, in cui a volte l'una o l'altra forza viene spinta in primo piano, ma rimangono sempre entrambe sulla pista da ballo. Noi - se le misure saranno ancora una volta "allentate" - dovremo fare i conti con una libertà sotto riserva e sotto la spada di Damocle della sua sempre possibile revoca.

Va ricordato che non potremo confutare tutti gli argomenti che dicono che ci si può ammalare di Covid-19 e di altri virus e morire - anche se con una probabilità minore. Non importa quanti articoli "scettici" raccogliamo o produciamo noi stessi - rimane una residua incertezza. Ma questo vale anche per tutte le altre potenziali minacce per la salute a cui siamo esposti in modo permanente e molte delle quali sono più pericolose di Covid-19, solo apparentemente meno adatte ai media.

Siamo sempre in pericolo

Vivere significa convivere con diversi tipi di minacce. Significa, però, riconquistare la felicità e la leggerezza che sono insite anche nel nostro essere come potenziale, sempre di nuovo, pieno di coraggio e di fiducia.

A questo bivio, dobbiamo decidere come vogliamo vivere.

Il presupposto che Corona sia completamente innocuo non può che essere una forma di evasione da questa decisione. La domanda è piuttosto: con quanto pericolo vogliamo e possiamo vivere prima di fuggire in una forma di esistenza come soggetti completamente incapaci? In ogni caso, non ci si può aspettare che chi è al potere ci dia una mano sensatamente ponderata in questa decisione. Perseguono il loro programma, che è in gran parte scollegato dal nostro benessere.

Dobbiamo anche essere consapevoli del fatto che le decisioni che prendiamo - per esempio, di assumere in pubblico opinioni "scettiche della corona" o di prendere molte persone contro le "regole" - possono avere un impatto sulla salute di altre persone. 40 o 80 "su e con Corona defunta" sono tanti. Anche se questo è ben lontano dai circa 300 morti giornalieri della "Prima Onda". E anche se la maggior parte di loro è morta "con" piuttosto che "su" Corona, e anche se la maggior parte di loro era molto anziana e in cattive condizioni di salute. Queste persone hanno bisogno di una protezione speciale, ma senza che le case di riposo si trasformino in carceri - non è facile bilanciare gli interessi in pratica.

Dobbiamo sempre essere consapevoli del fatto che agiamo come agiamo per prevenire il peggio - incluso, se del caso, la morte di persone a causa di "danni collaterali" come il suicidio, operazioni rimandate o - nei

Paesi del Sud - la fame.

Abbiamo una responsabilità nei confronti dei nostri figli e delle generazioni future, che vogliamo risparmiare una vita di oppressione e di repressione dello Stato di polizia, con maschere e terrore psicologico permanente.

Ma questo agire, parlare e scrivere non è privo di rischi. Come ogni decisione le cui conseguenze non sono indifferenti. Naturalmente, questo vale anche per le decisioni del "lato opposto".

È necessario un cambiamento di politica

Abbiamo bisogno della completa sostituzione degli attuali leader non idonei o almeno di un completo cambiamento di atteggiamento in questo "milieu".

Abbiamo bisogno di una commissione d'inchiesta per fare piena luce su quanto sta accadendo dal febbraio di quest'anno e per chiedere conto alle persone coinvolte se hanno agito contro la costituzione e il benessere di milioni di persone.

Abbiamo bisogno di una nuova politica che prenda decisioni sulla base di cifre significative e non manipolate, invece di sconvolgere la popolazione con cifre gonfiate basate esclusivamente sui risultati dei test PCR giusti o falsi positivi.

Abbiamo bisogno di un maggiore coinvolgimento della popolazione in decisioni gravi di questo tipo. Vogliamo che ci vengano poste più domande, invece di essere solo la disposizione del presunto paternalismo premuroso dei potenti.

Abbiamo bisogno di un ampio e al tempo stesso rapido dibattito sulla politica di Corona, aperto ai risultati. Un maggiore coinvolgimento del Parlamento, come viene ora richiesto da più parti, è democraticamente appropriato, ma non sufficiente. Dopotutto, che senso ha avere il governo "controllato" solo da uno staff che è mentalmente uguale ad esso sotto molti aspetti? Devono essere coinvolti altri gruppi sociali ed esperti indipendenti in tutti i settori rilevanti - per esempio, non solo virologi, ma anche psicologi e

infermieri geriatrici.

Abbiamo bisogno di una campagna massiccia per rafforzare la nostra salute fisica e mentale per renderci più resistenti agli "agenti patogeni" di ogni tipo. Invece di odiare il virus, dobbiamo iniziare a migliorare il nostro sistema immunitario il più possibile - così come altri indicatori di salute olistica.

L'energia che i politici e i media stanno attualmente dedicando a un unico obiettivo - prevenire il contatto tra un virus e un essere umano - deve in futuro essere convogliata anche in altri metodi efficaci di assistenza sanitaria: Esercizio fisico, nutrizione, rilassamento adeguato, compreso il rilassamento mentale, medicina naturale, "indurimento" attraverso stimoli mirati di calore/freddo, integratori alimentari adeguati per rafforzare il sistema immunitario, migliorando le condizioni ecologiche e sociali per una "buona vita".

"Ovviamente non saremo in grado di prevenire la morte neanche con informazioni e misure molto utili. Il corpo umano rimane vulnerabile. Come la sua anima. Così come questa democrazia, di cui abbiamo potuto sentire la vulnerabilità solo negli ultimi mesi. Il fatto che questa struttura statale fosse tutt'altro che perfetta anche prima poteva indurre molti al cinismo. Il cinismo, che a sua volta potrebbe indebolire le forze di resistenza contro i distruttori della democrazia.

Rimaniamo attaccati ai valori che abbiamo riconosciuto come buoni e giusti e che ora sembrano essere in gioco. Rimaniamo fedeli a loro anche nella loro deformazione e perversione da parte di forze distruttive.

Rimaniamo vigili quando la gente cerca di spettegolare male sulla nostra umanità. Prendiamoci il coraggio. Agiamo - ora!

Roland Rottenfußer, nato nel 1963, dopo aver studiato tedesco, ha lavorato come redattore di libri e giornalista per diverse case editrici. Dal 2001 al 2005 è stato redattore presso il collegamento spirituale della rivista "Zeitpunkt". Attualmente lavora come redattore, copywriter di libri e autore scout per Goldmann Verlag. Dal 2006 è caporedattore di Hinter den Schlagzeilen.

+++

Nota sull'articolo: Il testo attuale è apparso per la prima volta su "[Rubikon – Magazin für die kritische Masse](#)", nel cui comitato consultivo sono attivi, tra gli altri, Daniele Ganzer e Rainer Mausfeld. Poiché la pubblicazione è stata fatta sotto una licenza libera (Creative Commons), KenFM si appropria di questo testo per un uso secondario e sottolinea esplicitamente che il Rubicone dipende anche dalle donazioni e ha bisogno di sostegno. Abbiamo bisogno di molti media alternativi!

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: EugeneEdge / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK